

# «Ma recuperare Palazzo degli studi non era una priorità per Abbate?»

**La polemica.** Il comitato guidato da Stracquadiano e Piccitto stigmatizza l'assenza di interventi nonostante gli annunci del 2013

VALENTINA RAFFA

Se ne sta lì, a sfidare le intemperie. Sole e pioggia possono minarne l'estetica, ma non scalfiscono ciò che rappresenta. Palazzo degli Studi è emblema della cultura di Modica, quella che oltrepassa i confini, un tempo e persino oggi con i nostri giovani che brillano nelle università e, pur barcamenandosi in un mondo non più adatto a loro, riescono a trovare uno sbocco lavorativo. Ma che Palazzo degli Studi necessiti di una ristrutturazione è un dato di fatto.

Torna alla carica il Comitato per la Salvaguardia del Palazzo degli Studi, che si interroga su cosa si sia fatto. «Era il 2013 quando il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, dichiarava magnum gaudium che "la ristrutturazione del Palazzo degli Studi è una priorità per questa amministrazione" - dicono Giorgio Stracquadiano e Christian Piccitto del Comitato -. Belle parole, se non fosse

che tali sono rimaste. Da Palazzo San Domenico non c'è stato alcun atto concreto in grado di poter confermare le parole espresse dal sindaco. La voce "Palazzo degli Studi" risulta essere inserita nella lista nera di questa amministrazione, che non è stata in grado nemmeno di farsi carico delle cose più elementari come l'illuminazione dell'edificio e la sua intitolazione a Tommaso Campailla, per compensare lo scippo che l'intera città ha subito dopo l'accorpamento del Liceo classico con il Liceo scientifico. I fatti, da noi

**L'auspicio.** «Noi riteniamo che investire nella cultura debba essere un punto fermo»

descritti sine ira et studio nei confronti dell'amministrazione, sono questi».

Stracquadiano e Piccitto sottolineano come le loro richieste trovino solide basi in un progetto in cui il Palazzo possa diventare una struttura unica nel suo genere in grado di accogliere migliaia di studenti. Un luogo dove il connubio giovani-cultura possa realmente essere inscindibile. «L'investimento nella cultura deve essere una priorità, come deve altrettanto esserlo la valorizzazione di ciò che abbiamo - dicono -. Il tempio sacro della cultura modicana, che ha dato un'istruzione a generazioni di giovani modicani sin dal 1600, non può più giacere in queste condizioni. È ora che qualcuno inizi a farsi carico davvero di questo progetto».

Palazzo degli Studi non è l'unico monumento su cui focalizzare l'attenzione. Il consigliere Luigi Giarratana ha presentato un'interrogazio-



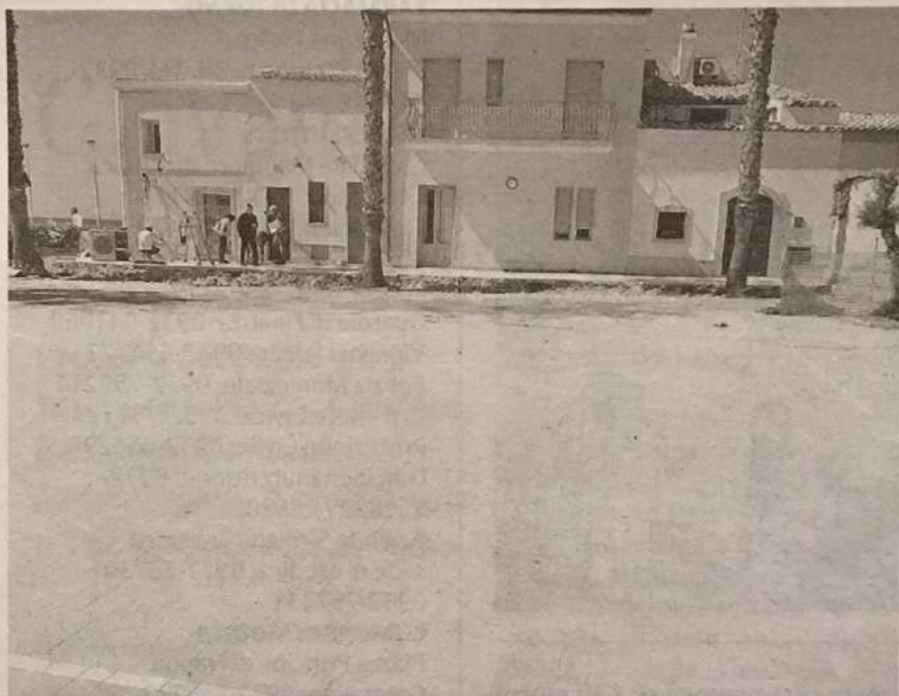
IL PALAZZO DEGLI STUDI DI MODICA

ne per chiedere a che punto sono i lavori al Castello dei Conti. «Con l'arrivo della bella stagione e di tanti turisti - dice - sarebbe importante riaprire il sito, interessato da lavori da circa dieci anni. Visto che è stata approvata una 3ª perizia di variante dei lavori affidati alla "Edilzeta Srl" riguardanti, tra l'altro, la sistemazione delle aree esterne al castello, l'installazione di un ascensore, il muro di contenimento e che è stata

concessa una proroga di 120 giorni per l'ultimazione dei lavori, ho chiesto di sapere se è possibile prevedere se i tempi di consegna saranno rispettati e se l'amministrazione ha già previsto in che modo la struttura sarà gestita». Giarratana ha chiesto lumi anche sullo stato di avanzamento dei lavori a Palazzo dei Mercedari e se il sito diverrà un Polo museale di arte contemporanea, moderna e museo etnografico.

**PUNTA SECCA**

# Marciapiedi a norma per favorire i disabili Assegnati i lavori



**IL PROGETTO.** I marciapiedi prospicienti piazza Concordia saranno realizzati a norma, tenendo dunque conto delle esigenze dei portatori di handicap

**ALESSIA CATAUDELLA**

**SANTA CROCE.** Sono stati assegnati i lavori di riqualifica dei marciapiedi prospicienti piazza Concordia, a Punta Secca.

Lo annuncia il sindaco di Santa Croce Camerina Franca Iurato, chiarendo che saranno sistemati per permettere a tutti, disabili compresi, di poterne usufruire così come norma comanda. "I marciapiedi verranno, in questo modo, restituiti alla pubblica fruizione, ben ordinati e omogenei, senza dislivelli e ostruzioni al passaggio - chiarisce il primo cittadino del Comune camarinese - saranno provvisti di scivoli idonei anche al passaggio dei diversamente abili".

Punta Secca, in queste settimane, è un cantiere aperto, e questo intervento si va ad unire ad altri già programmati e annunciati, ancora una volta, da Palazzo del Cigno. A pochi metri da piazza Concordia l'Amministrazione ha dato il via anche alla riqualifica e all'abbattimento delle barriere architettoniche lungo un tratto del lungomare Amerigo Vespucci (la ditta appaltatrice, la Ti.gi., si è aggiudicata il progetto per un importo netto di circa 59 mila euro, con un ribasso d'asta del 15,22%). Anche in questo caso, in un'ottica di miglioramento urbano e di buona qualità di fruizione per l'utenza, al termine degli interventi previsti sarà agevolato il transito sui marciapiedi anche per chi passeggia con carrozzine e passeggini.

La giunta municipale ha scelto di intraprendere questa strada perché sensibile alle numerose segnalazioni che lamentavano il forte disagio di cittadini e turisti, soprattutto se disabili in carrozzina o genitori con i passeggini. Una scelta che persegue il fine della sicurezza e del decoro della borgata.

# «L'agricoltura rilancerà l'economia iblea»

L'assessore regionale Antonello Cracolici all'auditorium della Camera di commercio per illustrare le benefiche ricadute dei nuovi bandi del Psr: «Puntiamo ad agevolare la partecipazione dei giovani»

MICHELE BARBAGALLO

Dal nuovo Psr, il piano di sviluppo rurale della Regione Sicilia, potranno arrivare positivi benefici per l'agricoltura dell'isola e dunque anche per quella iblea, la più "verde" tra le nove province. Se n'è parlato in un convegno che si è svolto all'auditorium della Camera di commercio di Ragusa con l'intervento di vari esperti e tecnici della Regione. I lavori hanno poi visto la conclusione da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici. E proprio lui ha sottolineato la valenza dei nuovi bandi alcuni dei quali sono già partiti e sono stati pubblicati. "Venticinque milioni di euro per investimenti nella diversificazione per attività extra agricole come agriturismo, punti vendita e tecnologie per l'e-commerce, agricoltura sociale ed energie rinnovabili. Sono previsti dal bando 6.4.a del Psr il cui obiettivo è quello di incrementare la redditività delle aziende siciliane che diversificano le proprie attività", ha ribadito anche a Ragusa l'assessore Cracolici. Il bando prevede la modalità di finanziamento comunitario con regime "de minimis". Il contributo pubblico massimo erogabile è di 200 mila euro su un investimento complessivo di 266 mila euro, nel corso di tre esercizi finanziari, e la quota di cofinanziamento è del 75%. Il 57,11% della dotazione finanziaria prevista dal bando è rivolta agli investimenti nelle zone rurali classificate come C e D, mentre il 42,89% è destinato al finanziamento di progetti nelle aree A e B.

"Abbiamo allargato la platea dei beneficiari rispetto alla vecchia programmazione - ha già avuto modo di dire Cracolici - Stiamo rispettando i tempi del crono programma sui bandi del Psr. In un anno sono stati messi a bando circa 465 milioni di euro di fondi europei dedicati agli investimenti in agricoltura, trasformazione, promozione, misure agro ambientali, viabilità rurale, attività di forestazione e diversificazione per le attività extra agricole".

L'assessore ha anche annunciato

che presto verrà pubblicato il bando della sottomisura 6.1 sui giovani in agricoltura "che permetterà l'insediamento di mille nuove aziende agricole". L'operazione 6.4.a ha come obiettivo la diversificazione delle attività agricole verso attività extra agricole, con la finalità di incrementare sia la redditività che la dimensione economica delle imprese che diversificano le proprie attività. Verranno sostenute

le attività rivolte al completamento di filiere locali ed alla valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità, la produzione di energia da fonti rinnovabili anche per la vendita, il rafforzamento dell'offerta turistica attraverso strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di

attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo, investimenti in strutture per attività ricreative, sportive e culturali, per attività di ospitalità e di ristorazione e potranno anche essere realizzati investimenti rivolti alla didattica. Potranno essere realizzati anche punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali. Infine, verranno realizzati impianti destinati all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a supporto della attività extra-agricole o per la vendita. Si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all'ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali. Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Ma non mancano comunque le polemiche sul nuovo Psr. Ad esempio il Movimento 5 Stelle ha già contestato apertamente.

"I rappresentanti del Governo Crocetta sono abituati a camuffare pesanti cantonate, per grandi vittorie personali". Lo dichiara l'eurodeputato M5s Ignazio Corrao e la portavoce in Ars Angela Foti che ancora una volta rilanciano le preoccupazioni degli agricoltori e produttori dell'isola che stanno riscontrando notevoli difficoltà ad accedere alle misure del Piano di sviluppo rurale. Critiche anche da Mariano Ferro del Forconi: "L'impressione è che siamo davanti ad un Psr per soli ricchi - dice il candidato alla presidenza della Regione - Un miliardo e seicento milioni di euro di progetti presentati in Sicilia a fronte di bandi per cento milioni di euro. Saranno in grado le aziende siciliane di sostenere gli investimenti necessari, visto la forte crisi e la chiusura da parte delle banche del rubinetto dei prestiti?".



OROTRUITA AL MERCATO DI CONTRADA FANELLO



GIOVANI IMPEGNATI NELLA COLTIVAZIONE DI POMODORO



SERRE NEL VITTORIESE

**LA MISURA 6.4A.** m.b.) Con la misura 6.4a si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all'ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali. Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.